

EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESI

Soprascritta e saluti

¹ PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio^a, a' santi^b che sono in Efeso^c, e fedeli in Cristo Gesù. ² Grazia a voi, e pace, da Dio, Padre nostro, e dal Signor Gesù Cristo^d.

Benedizioni di Dio in Gesù Cristo, autore della nostra redenzione, e capo della Chiesa

³ BENEDETTO sia Iddio^e, Padre del Signor nostro Gesù Cristo, il qual ci ha benedetti d'ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo.

⁴ In lui ci ha Dio eletti^f avanti la fondazione del mondo^g, acciocchè siamo santi, ed irreprensibili nel suo cospetto^h, in carità; ⁵ avendoci predestinatiⁱ ad adottarci per Gesù Cristo, a sè stesso^j, secondo il beneplacito della sua volontà^k, ⁶ alla lode della gloria della sua grazia, per la quale egli ci ha resi graditi a sè, in colui che è l'amato^l.

a 1:1 Dio 1 Cor. 1.1 e rif. **b 1:1** santi Rom. 1.7 e rif. **c 1:1** Efeso Fat. 18.19 ecc.; 19.1 ecc. **d 1:2** Cristo Rom. 1.7 e rif. **e 1:3** Iddio 2 Cor. 1.3. 1 Piet. 1.3. **f 1:4** eletti Rom. 8.28 ecc. e rif. **g 1:4** mondo 1 Piet. 1.2,20. **h 1:4** cospetto Luc. 1.75. Efes. 5.27. Col. 1.22. 1 Tess. 4.7. Tit. 2.12. **i 1:5** predestinati Rom. 8.29,30. ver. 11. **j 1:5** stesso Giov. 1.12 e rif. **k 1:5** volontà Mat. 11.26. Luc. 12.32. **l 1:6** amato Mat. 3.17 e rif. Col. 1.13.

7 In cui noi abbiamo la redenzione per lo suo sangue^m, la remission de' peccati, secondo le ricchezze della sua graziaⁿ. 8 Della quale egli è stato abbondante inverso noi in ogni sapienza, ed intelligenza; 9 avendoci dato a conoscere il misterio^o della sua volontà secondo il suo beneplacito, il quale egli avea determinato in sè stesso^p. 10 *Che* è di raccogliere, nella dispensazione del compimento de' tempi^q, sotto un capo, in Cristo, tutte le cose, così quelle *che son* nei cieli, come quelle *che son* sopra la terra^r.

11 In lui siamo stati fatti eredi^s, essendo stati predestinati^t secondo il proponimento di colui che opera tutte le cose secondo il consiglio della sua volontà^u; 12 acciocchè siamo alla lode della sua gloria, noi che prima abbiamo sperato in Cristo.

13 In lui anche voi, avendo udita la parola della verità^v, l'evangelo della vostra salute; in lui *dico* anche voi, avendo creduto, siete stati suggellati con lo Spirito Santo della promessa^w. 14 Il quale è l'arra della nostra eredità^x, *mentre aspettiamo* la redenzione^y di quelli che Dio si è acquistati, alla lode della gloria d'esso^z.

m 1:7 sangue Rom. 3.24. Ebr. 9.12. 1 Piet. 1.18,19. Apoc. 5.9.
n 1:7 grazia Rom. 2.4. Efes. 3.8,16. **o** 1:9 misterio Rom. 16.25 e rif. **p** 1:9 stesso Efes. 3.11. 2 Tim. 1.9. **q** 1:10 tempi Gal. 4.4 e rif. **r** 1:10 terra Fil. 2.9,10. Col. 1.20. **s** 1:11 eredi Rom. 8.17. 1 Piet. 1.4. **t** 1:11 predestinati ver. 5 e rif. **u** 1:11 volontà Is. 46.10,11 e rif. **v** 1:13 verità Giov. 1.17. **w** 1:13 promessa 2 Cor. 1.22. Efes. 4.30. **x** 1:14 eredità 2 Cor. 1.22; 5.5. **y** 1:14 redenzione Rom. 8.23 e rif. **z** 1:14 esso ver. 6,12. 1 Piet. 2.9.

¹⁵ Perciò, io ancora, udita la fede vostra nel Signor Gesù, e la carità *vostra* inverso tutti i santi, ¹⁶ non resto mai di render grazie per voi, facendo di voi memoria nelle mie orazioni^a. ¹⁷ Acciocchè l'Iddio del Signor nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo Spirito di sapienza, e di rivelazione, per la conoscenza d'esso.

¹⁸ Ed illumini gli occhi della mente vostra, acciocchè sappiate quale è la speranza della sua vocazione, e quali *son* le ricchezze della gloria della sua eredità^b, nè luoghi santi. ¹⁹ E quale è, inverso noi che crediamo, l'eccellente grandezza della sua potenza; secondo la virtù della forza della sua possanza. ²⁰ La quale egli ha adoperata in Cristo, avendolo suscitato da' morti^c, e fattolo sedere alla sua destra ne' *luoghi* celestid; ²¹ di sopra ad ogni principato, e podestà, e potenza, e signoria^e, ed ogni nome che si nomina non solo in questo secolo, ma ancora nel *secolo* avvenire; ²² avendogli posta ogni cosa sotto a' piedi^f, ed avendolo dato per capo sopra ogni cosa, alla Chiesa^g; ²³ la quale è il corpo d'esso^h, il compimento di colui che compie tutte le cose in tuttiⁱ.

2

^a **1:16** orazioni Rom. 1.9. Fil. 1.3,4. Col. 1.3. 1 Tess. 1.2.

^b **1:18** eredità ver. 11 e rif. ^c **1:20** morti Fat. 2.24 e rif.

^d **1:20** celesti Sal. 110.1 e rif. Fat. 7.55,56. ^e **1:21** signoria Fil.

2.9,10. Col. 2.15. ^f **1:22** piedi Mat. 28.18. 1 Cor. 15.27. ^g **1:22**

Chiesa Efes. 4.15,16; 5.23. Col. 1.18. Ebr. 2.7. ^h **1:23** esso Rom.

12.5 e rif. Col. 1.18. ⁱ **1:23** tutti 1 Cor. 12.6. Col. 3.11.

La salute per grazia

¹ *E VHA risuscitati* ancor voj, che eravate morti ne' falli, e ne' peccatik. ² Ne' quali già camminastel, seguendo il secolo di questo mondo, secondo il principe della podestà dell'ariam, dello spirito che opera al presente ne' figliuoli della disubbidienza. ³ Fra i quali ancora noi tutti vivemmo già nelle concupiscenze della nostra carneⁿ, adempiendo le voglie della carne, e de' pensieri; ed eravam di natura figliuoli d'ira^o, come ancora gli altri. ⁴ Ma Iddio, che è ricco in misericordia, per la sua molta carità, della quale ci ha amati^p; ⁵ eziandio mentre eravamo morti ne' falli^q, ci ha vivificati in Cristo^r (voi siete salvati per grazia); ⁶ e ci ha risuscitati con *lui*, e con *lui* ci ha fatti sedere ne' *luoghi* celesti^s, in Cristo Gesù. ⁷ Acciocchè mostrasse ne' secoli avvenire l'eccellenti ricchezze della sua grazia, in benignità inverso noi, in Cristo Gesù.

⁸ Perciocchè voi siete salvati per la grazia^t, mediante la fede^u, e ciò non è da voi, è il dono di Dio^v. ⁹ Non per opere, acciocchè niuno si

j 2:1 voi Giov. 5.24. Col. 2.13. **k** 2:1 peccati ver. 5. Efes. 4.18. **l** 2:2 camminaste 1 Cor. 6.11 e rif. 1 Giov. 5.19. **m** 2:2 aria Giov. 12.31. Efes. 6.12. **n** 2:3 carne Tit. 3.3. 1 Piet. 4.3. **o** 2:3 ira Sal. 51.5. Rom. 5.12,14. **p** 2:4 amati Giov. 3.16 e rif. **q** 2:5 falli Rom. 5.6,8,10. ver. 1. **r** 2:5 Cristo Rom. 6.4,5. Col. 2.12,13; 3.1,3. **s** 2:6 celesti Efes. 1.20. **t** 2:8 grazia Rom. 3.24. 2 Tim. 1.9. **u** 2:8 fede Rom. 4.16. **v** 2:8 Dio Mat. 16.17. Giov. 6.44,65. Fil. 1.29.

glorii^W. ¹⁰ Poichè noi siamo la fattura d'esso^X, essendo creati in Cristo Gesù a buone opere^Y, le quali Iddio ha preparate, acciocchè camminiamo in esse^Z.

I Gentili e i Giudei riconciliati fra loro e con Dio, mediante la croce di Cristo

¹¹ PERCIÒ, ricordatevi che già voi Gentili nella carne, che siete chiamati Incirconcisione da quella che è chiamata Circoncisione nella carne, fatta con la mano^a; ¹² in quel tempo eravate senza Cristo, alieni^b dalla repubblica d'Israele, e stranieri de' patti della promessa^c, non avendo speranza, ed essendo senza Dio nel mondo^d.

¹³ Ma ora, in Cristo Gesù, voi, che già eravate lontani, siete stati approssimati per il sangue di Cristo^e. ¹⁴ Perciocchè egli è la nostra pace^f, il quale ha fatto de' due *popoli* uno^g; e avendo disfatta la parete di mezzo che faceva la separazione, ¹⁵ ha nella sua carne^h annullata l'inimiciziaⁱ, la legge de' comandamenti, *posta* in ordinamenti; acciocchè creasse in sè stesso i due in un uomo nuovo^j, facendo la pace; ¹⁶ e li

W **2:9** gloriis Rom. 3.20,27,28; 4.2; 9.11; 11.6. 1 Cor. 1.29-31. 2 Tim. 1.9. Tit. 3.5. X **2:10** esso Giov. 3.3,5. 1 Cor. 3.9. 2 Cor. 5.5,17. Efes. 4.24. Tit. 2.14. Y **2:10** opere Fil. 1.11. Z **2:10** esse Efes. 1.4. a **2:11** mano Rom. 2.28,29. Col. 2.11. b **2:12** alieni Giov. 10.16. Efes. 4.18. c **2:12** promessa Rom. 9.4. d **2:12** mondo Gal. 4.8. 1 Tess. 4.5. e **2:13** Cristo Gal. 3.28. f **2:14** pace Giov. 16.33. Rom. 5.1 e rif. g **2:14** uno Giov. 10.16. Gal. 3.28,29. h **2:15** carne Col. 1.22. i **2:15** inimicizia Col. 2.14. j **2:15** nuovo 2 Cor. 5.17 e rif.

riconciliasse amendue in un corpo a Dio^k, per la croce, avendo uccisa l'inimicizia in sè stesso^l.
¹⁷ Ed essendo venuto, ha evangelizzato pace a voi che *eravate* lontani^m, e a quelli *che eran* vicini.
¹⁸ Perciocchè per esso abbiamo gli uni e gli altri introduzione al Padreⁿ, in uno Spirito^o.

¹⁹ Voi dunque non siete più forestieri, nè avvenitici; ma concittadini de' santi, e membri della famiglia di Dio^p. ²⁰ Essendo edificati^q sopra il fondamento^r degli apostoli e de' profeti^s, essendo Gesù Cristo stesso la pietra del capo del cantone^t; ²¹ in cui tutto l'edificio ben composto cresce^u in tempio santo^v nel Signore. ²² Nel quale ancor voi siete insieme edificati^w, per essere un abitacolo di Dio, in Ispirito.

3

Il misterio della vocazione dei Gentili, e l'apostolato di Paolo. Preghiera di Paolo per gli Efesi

¹ PER questa cagione io Paolo, il prigioniero di Cristo Gesù^x per voi Gentili^y;

k 2:16 Dio Col. 1.20-22. **l 2:16** stesso Rom. 6.8; 8.3. Col. 2.14. **m 2:17** lontani Is. 57.19. Zac. 9.10. Rom. 5.1 e rif. ver. 13,14. **n 2:18** Padre Giov. 10.9; 14.6. Rom. 5.2. Ebr. 4.16; 10.19,20. **o 2:18** Spirito 1 Cor. 12.13. Efes. 4.4. **p 2:19** Dio Fil. 3.20. Ebr. 12.22,23. **q 2:20** edificati 1 Cor. 3.9,10. 1 Piet. 2.4,5. **r 2:20** fondamento Mat. 16.18. Apoc. 21.14. **s 2:20** profeti 1 Cor. 12.28. Efes. 4.11. **t 2:20** cantone Sal. 118.22 e rif. **u 2:21** cresce Efes. 4.15,16. **v 2:21** santo 1 Cor. 3.16,17. 2 Cor. 6.16. **w 2:22** edificati 1 Piet. 2.5. **x 3:1** Gesù Fat. 21.23; 24.26,27; 28.16 ecc. Efes. 4.1; 6.20. Fil. 1.13 ecc. Col. 4.2,17. 2 Tim. 1.8; 2.9. **y 3:1** Gentili Gal. 5.11. Col. 1.24. 2 Tim. 2.10.

² (Se pure avete udita la dispensazion della grazia di Dio, che mi è stata data inverso voi^Z. ³ Come per rivelazione^a egli mi ha fatto conoscere il misterio^b; siccome avanti in breve scrissi^c. ⁴ A che potete, leggendo, conoscere *qual sia* la mia intelligenza nel misterio di Cristo. ⁵ Il quale non fu dato a conoscere nell'altre età a' figliuoli degli uomini^d, come ora è stato rivelato a' santi apostoli, e profeti d'esso, in Ispirito; ⁶ acciocchè i Gentili sieno coeredi, e d'un medesimo corpo^e, e partecipi della promessa d'esso^f in Cristo, per l'evangelo. ⁷ Del quale io sono stato fatto ministro, secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata data^g, secondo la virtù della sua potenza. ⁸ A me, *dico*, il minimo di tutti i santi^h, è stata data questa grazia d'evangelizzar fra i Gentiliⁱ le non investigabili ricchezze di Cristo; ⁹ e di manifestare a tutti, quale è la dispensazion del misterio^j, il quale da' secoli è stato occulto in Dio^k, che ha create tutte le cose per Gesù Cristo^l; ¹⁰ acciocchè nel tempo presente sia data a conoscere ai principati, e alle podestà^m, ne' *luoghi* celesti,

Z 3:2 voi Fat. 9.15 e rif. **a 3:3** rivelazione Fat. 22.17-21. 1 Cor. 2.10. Gal. 1.12 e rif. **b 3:3** misterio ver. 9,10. Col. 1.26,27. **c 3:3** scrissi Efes. 1.9,10. **d 3:5** uomini Fat. 10.28. Rom. 16.25. **e 3:6** corpo Gal. 3.28,29. Efes. 2.14-16. **f 3:6** esso Gal. 3.14 e rif. **g 3:7** data Rom. 1.5; 15.15,16. **h 3:8** santi 1 Cor. 15.9. 1 Tim. 1.13,15. **i 3:8** Gentili Gal. 1.16; 2.8. 1 Tim. 2.7. 2 Tim. 1.11. **j 3:9** misterio Efes. 1.9. ver. 3 e rif. **k 3:9** Dio Rom. 16.25 e rif. **l 3:9** Cristo Giov. 1.3 e rif. **m 3:10** podestà Rom. 8.38 e rif.

per la chiesa, la molto varia sapienza di Dioⁿ,
¹¹ secondo il proponimento eterno^o, il quale
 egli ha fatto in Cristo Gesù, nostro Signore.
¹² In cui noi abbiamo la libertà, e l'introduzione
 in confidenza^p, per la fede d'esso. ¹³ Per la
 qual cosa io richieggo che non veniate meno
 dell'animo^q per le mie tribolazioni, *che soffro per*
voir; il che è la vostra gloria^s.)

¹⁴ Per questa cagione, *dico*, io piego le mie
 ginocchia al Padre del Signor nostro Gesù Cristo;
¹⁵ dal quale è nominata tutta la famiglia, ne' cieli,
 e sopra la terrat; ¹⁶ ch'egli vi dia, secondo le
 ricchezze della sua gloria, d'esser fortificati in
 virtù, per lo suo Spirito, nell'uomo interno^u;
¹⁷ e che Cristo abiti ne' vostri cuori per la fede^v.
¹⁸ Acciocchè, essendo radicati, e fondati in carità,
 possiate comprendere, con tutti i santi, qual *sia*
 la larghezza, e la lunghezza, e la profondità,
 e l'altezza, ¹⁹ e conoscer la carità di Cristo^w,
 che sopravanza *ogni* conoscenza; acciocchè siate
 ripieni fino a tutta la pienezza di Dio^x.

²⁰ Or a colui che può, secondo la potenza che
 opera in noi, fare infinitamente sopra ciò che
 noi chieggiamo, o pensiamo^y; ²¹ a lui *sia* la
 gloria nella Chiesa, in Cristo Gesù, per tutte le

n 3:10 Dio 1 Cor. 2.7. 1 Tim. 3.16. **o 3:11** eterno Efes. 1.9 e
 rif. **p 3:12** confidenza Efes. 2.18 e rif. **q 3:13** animo Fat.
 14.22. Fil. 1.14. **r 3:13** voi ver. 1 e rif. **s 3:13** gloria 2 Cor.
 1.6. **t 3:15** terra Efes. 1.10 e rif. **u 3:16** interno Rom. 7.22 e
 rif. **v 3:17** fede Giov. 14.23 e rif. **w 3:19** Cristo Giob. 11.8,9.
x 3:19 Dio Giov. 1.16 e rif. **y 3:20** pensiamo 1 Cor. 2.9.

generazioni del secolo de' secoli. Amen.

4

L'unità della fede

¹ IO adunque, il prigionero^z, vi esorto nel Signore, che camminate condegnamente alla vocazione, della quale siete stati chiamati^a; ² con ogni umiltà, e mansuetudine; con pazienza, comportandovi gli uni gli altri in carità^b; ³ studiandovi di serbar l'unità dello Spirito per il legame della pace^c.

⁴ V'è un corpo unico^d, e un unico Spirito^e; come ancora voi siete stati chiamati in un'unica speranza della vostra vocazione. ⁵ V'è un unico Signore^f, una fede^g, un battesimo^h; ⁶ un Dio unico, e Padre di tuttiⁱ, il quale è sopra tutte le cose, e fra tutte le cose, e in tutti voi^j.

⁷ Ma a ciascun di noi è stata data la grazia, secondo la misura del dono di Cristo^k. ⁸ Per la qual cosa dice: Essendo salito in alto, egli ha menata in cattività moltitudine di prigionieri^l, e ha dati de' doni agli uomini^m. ⁹ Or quello: È salito, che cosa è *altro*, se non che prima ancora era

Z 4:1 prigionero Efes. 3.1 e rif. Filem. 1.9. **a 4:1** chiamati Fil. 1.27. Col. 1.10. 1 Tess. 2.12. **b 4:2** carità Gal. 5.22. Col. 3.12-14. **c 4:3** pace Col. 3.14. **d 4:4** unico Rom. 12.5 e rif. Efes. 2.16. **e 4:4** Spirito 1 Cor. 12.4,11. **f 4:5** Signore 1 Cor. 8.6; 12.5. **g 4:5** fede ver. 13 Giud 3. **h 4:5** battesimo Gal. 3.27. **i 4:6** tutti Mal. 2.10. 1 Cor. 8.6. **j 4:6** voi Rom. 11.36. **k 4:7** Cristo Mat. 25.15 e rif. **l 4:8** prigionieri Sal. 68.18. Col. 2.15. **m 4:8** uomini Giov. 14.26 e rif.

disceso nelle parti più basse della terraⁿ? ¹⁰ Colui che è disceso è quello stesso, il quale ancora è salito di sopra a tutti i cieli^o, acciocchè empia tutte le cose.

¹¹ Ed egli stesso ha dati gli uni apostoli^p, e gli altri profeti^q, e gli altri evangelisti^r, e gli altri pastori^s, e dottorit^t; ¹² per lo perfetto adunamento de' santi, per l'opera del ministero, per l'edificazione del corpo di Cristo^u; ¹³ finchè ci scontriamo tutti nell'unità della fede, e della conoscenza del Figliuol di Dio^v, in uomo compiuto^w, alla misura della statura perfetta del corpo di Cristo. ¹⁴ Acciocchè non siam più bambini^x, fiottando e trasportati da ogni vento di dottrina^y, per la baratteria degli uomini, per la loro astuzia all'artificio, ed insidie dell'inganno^z. ¹⁵ Ma che, seguitando verità in carità^a, cresciamo in ogni cosa in colui che è il capo, cioè in Cristo^b. ¹⁶ Dal quale tutto il corpo ben composto, e commesso insieme per tutte le giunture di cui è fornito, secondo la virtù che è nella misura di ciascun membro, prende il suo accrescimento alla propria edificazione in carità.

n 4:9 terra Giov. 3.13; 6.33,62. 1 Piet. 3.19. **o 4:10** cieli Fat. 1.9-11. 1 Tim. 3.16. Ebr. 4.14; 7.26; 8.1; 9.24. **p 4:11** apostoli 1 Cor. 12.28. Efes. 2.20. **q 4:11** profeti Fat. 11.27 e rif. **r 4:11** evangelisti Fat. 21.8. 2 Tim. 4.5. **s 4:11** pastori Fat. 20.28. **t 4:11** dottori Rom. 12.7. **u 4:12** Cristo Efes. 1.23. Col. 1.24. **v 4:13** Dio Col. 2.2. **w 4:13** compiuto 1 Cor. 14.20. Col. 1.28. **x 4:14** bambini 1 Cor. 3.1. **y 4:14** dottrina Ebr. 13.9. Giac. 1.6. **z 4:14** inganno Rom. 16.18. 2 Cor. 2.17. **a 4:15** carità 2 Cor. 4.2. 1 Giov. 3.18. **b 4:15** Cristo Col. 1.18; 2.19.

La santità cristiana in opposizione ai corrotti costumi dei Gentili

¹⁷ QUESTO dico adunque, e protesto nel Signore, che voi non camminate più come camminano ancora gli altri Gentili^c, nella vanità della lor mented; ¹⁸ intenebrati nell'intelletto^e, alieni dalla vita di Dio^f, per l'ignoranza che è in loro, per l'induramento del cuor loro. ¹⁹ I quali, essendo divenuti insensibili ad ogni dolore^g, si sono abbandonati alla dissoluzione, da operare ogni immondizia^h, con insaziabile cupidità. ²⁰ Ma voi non avete così imparato Cristo; ²¹ se pur l'avete udito, e siete stati in lui ammaestrati, secondo che la verità è in Gesù: ²² di spogliare, quant'è alla primiera condottaⁱ, l'uomo vecchio^j, il qual si corrompe nelle concupiscenze della seduzione; ²³ e d'essere rinnovati per lo Spirito della vostra mente^k; ²⁴ e d'esser vestiti dell'uomo nuovo^l, creato, secondo Iddio, in giustizia, e santità di verità^m.

²⁵ Perciò, deposta la menzogna, parlate in verità ciascuno col suo prossimoⁿ; poichè noi siam membra gli uni degli altri^o.

²⁶ Adiratevi, e non peccate^p; il sole non tra-

C 4:17 Gentili Rom. 6.19,20; 7.5. Efes. 2.1-3. ver. 22. 1 Piet. 4.3.

d 4:17 mente Rom. 1.21. **e 4:18** intelletto Fat. 26.18. **f 4:18**

Dio Efes. 2.12. Gal. 4.8. **g 4:19** dolore 1 Tim. 4.2. **h 4:19**

immondizia Rom. 1.24,26. **i 4:22** condotta ver. 17 e rif. **j 4:22**

vecchio Rom. 6.6. Col. 3.8,9. **k 4:23** mente Rom. 12.2. Col.

3.10. **l 4:24** nuovo 2 Cor. 5.17 e rif. **m 4:24** verità Efes. 2.10.

n 4:25 prossimo Zac. 8.16. ver. 15 e rif. Col. 3.9. **o 4:25** altri

Rom. 12.5. **p 4:26** peccate Sal. 4.4; 37.8.

monti sopra il vostro cruccio. ²⁷ E non date luogo al diavolo^q.

²⁸ Chi rubava non rubi più; anzi più tosto fatichi, facendo qualche buona opera con le proprie mani^r, acciocchè abbia di che far parte a colui che ha bisogno^s.

²⁹ Niuna parola malvagia esca dalla vostra bocca^t; ma, se ve n'è alcuna buona ad edificazione^u, secondo il bisogno; acciocchè conferisca grazia agli ascoltanti^v.

³⁰ E non contristate lo Spirito Santo di Dio^w, col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione^x.

³¹ Sia tolta via da voi ogni amaritudine^y, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza^z, con ogni malizia. ³² Ma siate gli uni inverso gli altri benigni, misericordiosi^a, perdonandovi gli uni gli altri, siccome ancora Iddio vi ha perdonati in Cristo^b.

5

¹ Siate adunque imitatori di Dio^c, come figliuoli diletti. ² E camminate in carità^d, siccome ancora Cristo ci ha amati, e ha dato sè stesso per noi^e,

Q 4:27 diavolo 2 Cor. 2.10,11. Giac. 4.7. **R 4:28** mani Fat. 20.35. 1 Tess. 4.11. 2 Tess. 3.8,11,12. **S 4:28** bisogno Luc. 3.11. Rom. 12.13. **T 4:29** bocca Mat. 12.34-37. Efes. 5.4. Col. 3.8. **U 4:29** edificazione Col. 4.5. 1 Tess. 5.11. **V 4:29** ascoltanti Col. 3.16. **W 4:30** Dio Is. 63.10. 1 Tess. 5.19. **X 4:30** rendenzione Rom. 8.23. Efes. 1.13,14. **Y 4:31** amaritudine Col. 3.8. **Z 4:31** maldicenza Tit. 3.2,3. Giac. 4.11. **A 4:32** misericordiosi Col. 3.12,13. 1 Piet. 3.8. **B 4:32** Cristo Mat. 6.14. Mar. 11.25. **C 5:1** Dio Mat. 5.44-48. **D 5:2** carità Giov. 13.34 e rif. **E 5:2** noi Giov. 15.13. Gal. 1.4; 2.20.

in offerta e sacrificio a Dio^f, in odor soave.

³ E come si conviene a santi, fornicazione, e niuna immondizia^g, ed avarizia, non sia pur nominata fra voi; ⁴ nè disonestà, nè stolto parlare, o buffoneria^h, le quali cose non si convengono; ma più tosto, ringraziamento. ⁵ Poichè voi sapete questo: che niun fornicatore, nè immondo, nè avaro, il quale è idolatraⁱ, ha eredità nel regno di Cristo, e di Dio^j.

⁶ Niuno vi seduca con vani ragionamenti; perciocchè per queste cose vien l'ira di Dio^k, sopra i figliuoli della disubbidienza^l. ⁷ Non siate adunque loro compagni.

⁸ Perciocchè già eravate tenebre^m, ma ora siete luce nel Signoreⁿ; camminate come figliuoli di luce^o ⁹ (poichè il frutto dello Spirito^p è in ogni bontà, e giustizia, e verità), ¹⁰ provando ciò che è accettevole al Signore^q. ¹¹ E non partecipate^r le opere infruttuose delle tenebre^s, anzi più tosto ancora riprendetele^t. ¹² Perciocchè egli è disonesto pur di dire le cose che si fanno da

f 5:2 Dio Ebr. 7.27; 9.14,26; 10.10,12. 1 Giov. 3.16. **g** 5:3 immondizia 1 Cor. 6.18 e rif. Col. 3.5. **h** 5:4 buffoneria Efes. 4.29 e rif. **i** 5:5 idolatra Col. 3.5. 1 Tim. 6.12. **j** 5:5 Dio Gal. 5.21. Apoc. 22.15. **k** 5:6 Dio Rom. 1.18. **l** 5:6 disubbidienza Efes. 2.2. **m** 5:8 tenebre Efes. 2.11,12. Tit. 3.3. **n** 5:8 Signore Giov. 8.12; 12.46. 2 Cor. 4.6. Fil. 2.15. 1 Tess. 5.5. **o** 5:8 luce Luc. 16.8. Giov. 12.36. **p** 5:9 Spirito Gal. 5.22. **q** 5:10 Signore Rom. 12.2. **r** 5:11 partecipate 1 Cor. 5.11. 2 Cor. 6.14. 2 Tess. 3.6,14. **s** 5:11 tenebre Rom. 6.21. Gal. 6.8. **t** 5:11 riprendetele 1 Tim. 5.20.

coloro in occulto^u. ¹³ Ma tutte le cose, che sono condannate sono manifestate dalla luce; perciocchè tutto ciò che è manifestato è luce^v. ¹⁴ Perciò dice: Risvegliati, tu che dormi^w, e risorgi da' morti^x, e Cristo ti risplenderà.

¹⁵ Riguardate adunque come voi camminate con diligente circospezione^y; non come stolti, ma come savi; ¹⁶ ricomperando il tempo^z, perciocchè i giorni sono malvagi^a. ¹⁷ Perciocchè, non siate disavveduti, ma intendenti qual *sia* la volontà del Signore^b. ¹⁸ *E* non v'inebbriate di vino^c, nel quale vi è dissoluzione; ma siate ripieni dello Spirito^d; ¹⁹ parlando a voi stessi con salmi, ed inni, e canzoni spirituali^e, cantando, e salmeggiando col cuor vostro al Signore. ²⁰ Rendendo del continuo grazie d'ogni cosa a Dio e Padre^f, nel nome del Signor nostro Gesù Cristo^g. ²¹ Sottoponendovi gli uni agli altri^h nel timor di Cristo.

I doveri domestici

²² MOGLI, siate soggette a' vostri maritiⁱ, come al Signore. ²³ Poichè il marito è capo della

U 5:12 occulto Rom. 1.24,26,27. ver. 3. **V 5:13** luce Giov. 3.20,21. Ebr. 4.13. **W 5:14** dormi Is. 60.1. Rom. 13.11,12. 1 Cor. 15.34. **X 5:14** morti Giov. 5.25. Rom. 6.4,5. Efes. 2.5. Col. 3.1. **Y 5:15** circospezione Col. 4.4. **Z 5:16** tempo Gal. 6.10. Col. 4.4. **a 5:16** malvagi Eccl. 12.3. Giov. 12.35. **b 5:17** Signore Rom. 12.2. 1 Tess. 4.3. **c 5:18** vino Prov. 20.1 e rif. **d 5:18** Spirito Luc. 1.15. **e 5:19** spirituali Fat. 16.25. 1 Cor. 14.26. Col. 3.16. Giac. 5.13. **f 5:20** Padre Sal. 34.1. Is. 63.7. Col. 3.17. 1 Tess. 5.18. **g 5:20** Cristo Ebr. 13.15. 1 Piet. 2.5. **h 5:21** altri Fil. 2.3. 1 Piet. 5.5. **i 5:22** mariti Gen. 3.16 e rif. Col. 3.18.

donnaj, siccome ancora Cristo è capo della Chiesa^k, ed egli stesso è Salvatore del corpo. ²⁴ Ma altresì, come la Chiesa è soggetta a Cristo, così le mogli *debbono esser soggette a' lor mariti* in ogni cosa.

²⁵ Mariti, amate le vostre mogli^l, siccome ancora Cristo ha amata la Chiesa, e ha dato sè stesso per lei^m; ²⁶ acciocchè, avendola purgata col lavacro dell'acquaⁿ, la santificasse per la parola^o; ²⁷ per farla comparire davanti a sè, gloriosa, non avendo macchia, nè crespa, nè cosa alcuna tale; ma santa ed irreprensibile^p. ²⁸ Così debbono i mariti amare le loro mogli, come i lor propri corpi: chi ama la sua moglie ama sè stesso. ²⁹ Perciocchè niuno giammai ebbe in odio la sua carne, anzi la nudrisce, e la cura teneramente, siccome ancora il Signore la Chiesa. ³⁰ Poichè noi siamo membra del suo corpo^q, della sua carne, e delle sue ossa. ³¹ Perciò, l'uomo lascerà suo padre, e sua madre, e si congiungerà con la sua moglie, e i due diverranno una stessa carne^r. ³² Questo mistero è grande; or io dico, a riguardo di Cristo, e della Chiesa^s. ³³ Ma ciascun di voi così ami la sua moglie, come sè stesso^t; ed altresì la moglie riverisca il marito^u.

j 5:23 donna 1 Cor. 11.3. **k 5:23** Chiesa Efes. 1.22,23. Col. 1.18. **l 5:25** mogli Col. 3.19. 1 Piet. 3.7. **m 5:25** lei ver. 2 e rif. **n 5:26** acqua Giov. 3.5. Tit. 3.5. 1 Piet. 3.21. **o 5:26** parola Giov. 15.3; 17.17. **p 5:27** irreprensibile Efes. 1.4. Col. 1.22. **q 5:30** corpo Rom. 12.5. 1 Cor. 12.27. **r 5:31** carne Gen. 2.24. Mat. 19.5. **s 5:32** Chiesa Mat. 25.1 ecc. **t 5:33** stesso ver. 25. Col. 3.19. **u 5:33** marito 1 Piet. 3.6.

6

¹ Figliuoli, ubbidite nel Signore a' vostri padri e madri^V, perciocchè ciò è giusto. ² Onora tuo padre, e tua madre (che è il primo comandamento con promessa), ³ acciocchè ti sia bene, e tu sii di lunga vita sopra la terra^W.

⁴ E voi, padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli^X; ma allevateli in disciplina, ed ammonizion del Signore^Y.

⁵ Servi, ubbidite a' vostri signori^Z secondo la carne, con timore, e tremore, nella semplicità del cuor vostro, come a Cristo. ⁶ Non servendo all'occhio, come per piacere agli uomini; ma, come servi di Cristo^a, facendo il voler di Dio d'animo; ⁷ servendo con benivoglienza, come a Cristo, e non come agli uomini; ⁸ sapendo che del bene che ciascuno, o servo o franco ch'egli sia^b, avrà fatto, egli ne riceverà la retribuzion dal Signore^c.

⁹ E voi, signori, fate par pari inverso loro^d, rallentando le minacce^e; sapendo che il Signore, e vostro, e loro^f, è ne' cieli; e che dinanzi a lui non v'è riguardo alla qualità delle persone^g.

L'armatura di Dio

^V **6:1** madri Prov. 1.8 e rif. Col. 3.20. ^W **6:3** terra Esod. 20.12. ^X **6:4** figliuoli Col. 3.21. ^Y **6:4** Signore Gen. 18.19. Deut. 4.9,10; 6.6 ecc., 20 ecc.; 11.19. Prov. 19.18; 22.6; 29.17. ² Tim. 3.15. ^Z **6:5** signori Col. 3.22 ecc. 1 Tim. 6.1. Tit. 2.9. 1 Piet. 2.18. ^a **6:6** Cristo 1 Cor. 7.22. ^b **6:8** sia Gal. 3.28. Col. 3.11. ^c **6:8** Signore Sal. 62.12. Rom. 2.6. ^d **6:9** loro Col. 3.26. ^e **6:9** minacce Lev. 25.43. ^f **6:9** loro Giov. 13.13. 1 Cor. 7.22. ^g **6:9** persone Rom. 2.11 e rif.

10 NEL rimanente, fratelli miei, fortificatevi nel Signore, e nella forza della sua possanza. 11 Vestite tutta l'armatura di Dio^h, per poter dimorar ritti, e fermi contro alle insidie del diavolo. 12 Poichè noi non abbiamo il combattimento contro a sangue e carne; ma contro a' principatiⁱ, contro alle podestà, contro a' rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro agli spiriti maligni, ne' *luoghi* celesti. 13 Perciò, prendete tutta l'armatura di Dio^j, acciocchè possiate contrastare nel giorno malvagio^k; e dopo aver compiuta ogni cosa, restar ritti in piè. 14 Presentatevi adunque al combattimento, cinti di verità intorno a' lombi^l, e vestiti dell'usbergo della giustizia^m; 15 ed avendo i piedi calzatiⁿ della preparazione dell'evangelo della pace. 16 Sopra tutto, prendendo lo scudo della fede^o, col quale possiate spegnere tutti i dardi infocati del maligno. 17 Pigliate ancora l'elmo della salute^p; e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio^q. 18 Orando in ogni tempo^r, con ogni maniera di preghiera, e supplicazione, in Ispirito; ed a questo stesso vegliando^s, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i santi^t. 19 E

h 6:11 Dio Rom. 13.12 e rif. ver. 13. **i 6:12** principati Rom. 8.38 e rif. **j 6:13** Dio 2 Cor. 10.4. ver. 11. **k 6:13** malvagio Efes. 5.16. **l 6:14** lombi Is. 11.5. Luc. 12.35. 1 Piet. 1.13. **m 6:14** giustizia Is. 59.17. 1 Tess. 5.8. **n 6:15** calzati Is. 52.7. **o 6:16** fede 1 Giov. 5.4. **p 6:17** salute Is. 59.17. 1 Tess. 5.8. **q 6:17** Dio Ebr. 4.12. Apoc. 1.16; 19.15. **r 6:18** tempo Luc. 18.1 e rif. **s 6:18** vegliando Mat. 26.41. **t 6:18** santi Efes. 6 e rif.

per me ancora^U, acciocchè mi sia data parola con apertura di bocca, per far conoscere con libertà il misterio dell'evangelo. ²⁰ Per lo quale io sono ambasciatore^V in catena^W; acciocchè io l'annunzii francamente, come mi convien parlare^X.

Tichico portatore dell'epistola. — Saluti finali

²¹ OR acciocchè ancora voi sappiate lo stato mio, e ciò che io fo, Tichico^Y, il caro fratello, e fedel ministro nel Signore, vi farà assapere il tutto. ²² Il quale io ho mandato a voi a questo stesso fine^Z, acciocchè voi sappiate lo stato nostro, e ch'egli consoli i cuori vostri.

²³ Pace a' fratelli, e carità con fede, da Dio Padre, e dal Signor Gesù Cristo. ²⁴ La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo, in purità incorruttibile. Amen.

^U 6:19 ancora Col. 4.2,3. 2 Tess. 3.1. ^V 6:20 ambasciatore 2 Cor. 5.20. ^W 6:20 catena Efes. 3.1 e rif. ^X 6:20 parlare Fat. 28.31. ^Y 6:21 Tichico Fat. 20.4 e rif. ^Z 6:22 fine Col. 4.7.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333